COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO STORICO COMUNALE



NUMERO SCHEDA	**038**
TIPO DI OGGETTO	risorsa digitale / copia digitalizzata
MATERIALE SORGENTE	riproduzione fotomeccanica di un “santino” commemorativo
PROVENIENZA	raccolta privata della Biblioteca comunale
AUTORE DELLA FOTOGRAFIA	sconosciuto
EDITORE	Stabilimento Franchini - Verona
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA	comune di Castelnuovo del Garda, provincia di Verona, regione Veneto, nazione Italia
DESCRIZIONE soggetto generale, persone, occasione, luogo da cui si pensa sia stata ripresa l'immagine, etc.	Trattasi di un santino stampato a ricordo di Drusilla Marcomini (1830-1911), vedova dell’ingegner Giambattista Angelini (1817-1896), insigne patriota che combattè per l’unità d’Italia e primo sindaco di Castelnuovo veronese, in carica dal 1867 al 1891. Il testo del santino ricorda una donna dal carattere forte che dedicò la propria vita alla famiglia e alla carità. Seguì fedelmente il marito nell'esilio, quand’egli "sfuggito miracolosamente alle forche di Belfiore, dopo la condanna di Mantova, fu costretto a cercare salvezza in terre straniere".
DATAZIONE GENERICA STIMATA IN QUARTI DI SECOLO primo quarto (00-24) secondo quarto (25-49) terzo quarto (50-74) ultimo quarto (75-99)	secolo XX primo quarto di secolo
DATAZIONE SPECIFICA	data certa (1911)
MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	Valutazione approssimativa sulla base degli elementi presenti nella foto.
INDICAZIONE DI COLORE	BN

ALLEGATI file d'immagine, di testo o audio-video correlati alla fotografia descritta nella scheda	Al primo piano dell'ex sede municipale in piazza della Libertà (attuale biblioteca comunale), è presente una lapide, con effigie in medaglione, dedicata a Giambattista Angelini. Si veda la monografia: Daniela Beverari, Maristella Vecchiato (a cura di), *Monumenti celebrativi dell'età risorgimentale nella provincia di Verona*, Vago di Lavagno (Vr), Editrice La Grafica 2008, pp. 126-128. La lapide tombale dell'ingegner Angelini riporta le seguenti parole: "Uff. Ing. Giambattista Angelini, già deputato alla Provincia e al Parlamento, morto ottantenne il 7 novembre 1896. **Emulo dei martiri della patria**, diede sostanze, subì il carcere, arrischiò la vita. **Sindaco per trent'anni**, resse da padre il Comune di Castelnuovo, lasciando preziosa eredità di forte carattere, di disinteressato amore alla pubblica cosa". La lapide tombale della moglie, Drusilla Marcomini, riporta le seguenti parole: "Prodigò alla famiglia ogni affetto, alla casa infaticabile operosità. Forte nelle avversità, divise col marito i dolori dell'esiglio". Si veda anche la lapide di Giovanni Badini (1858-1935) "Commendatore della Corona d'Italia, Cav. Uff. dei S.S. Maurizio e Lazzaro, colonnello della Croce Rossa, **patriota** fervente, **sindaco per 12 anni**, volontario nella guerra d'Africa 1895-1896, lombardo di carattere ferreo e operoso, fu retto amministratore della pubblica cosa, marito e padre amoroso, dedicò tutta la sua vita ad opere d'elevazione sociale e di beneficenza, **fondando asilo, scuole di lavoro e di disegno, dirigendo istituzioni di carità**, si è spento serenamemte a 77 anni".